

posteriormente. Così carte occulte o antidatate non potevano nuocere ai terzi. Soltanto le doti avevano prevalenza senz' uopo di notifica : eccetto quelle provate da carta confessionale, come fu detto, e quelle delle mogli de' negozianti, come diremo.

Col quale sistema, qui in vigore fino dal secolo XIII, poi diffuso gradatamente anche nella terraferma, ove pure s' instituirono libri di notifiche ne' secoli XVII e XVIII, gli acquisti e le ipoteche erano assicurati forse più che oggi stesso non sieno in vari paesi civili d' Europa.

Alienandosi immobili, spettava per legge diritto di prelazione, prima ai *propinqui*, indi ai *laterani*. Propinqui dicevansi i congiunti dell' alienante, e precisamente gli agnati di grado più vicino : ammettevansi anche i cognati se l' alienante era femmina. Laterani dicevansi i possessori d' immobili confinanti : fra essi comprendevansi anche i *compagni*, o condomini della cosa alienata, ed erano anzi agli altri laterani preferiti.

Delle alienazioni d' immobili facevansi le stride, e facevansi i cogniti a propinqui e laterani. Questi, se pretendevano prelazione, dovevano entro un mese contraddirre all' alienazione e depositare il prezzo : fatta la contraddizione, non era più loro permesso riceverne : potevano essere obbligati giurare che non operavano per conto altrui. Passato il mese, non erano più ascoltati, e si chiudevano le stride.

Se l' acquirente non aveva posto l' acquisto alle stride, i pretendenti prelazione avevano trent' anni per chiedere che fosse stridato, e poter così esercitare le proprie ragioni.

Davano luogo alla prelazione tutte le alienazioni d' immobili per prezzo, fossero volontarie, o fossero necessarie : comprese quindi anche le dazioni in pagamento, e le vendite all' incanto per ordine de' magistrati : escluse le permute ed escluse le donazioni.

Cui spettasse, e come si esercitasse la prelazione nei casi di pagamento od assicurazione delle doti, fu già detto a suo luogo.

Il patto di manutenzione non obbligava a difendere l' acquirente dalle azioni di prelazione di propinqui e laterani.